



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Chimica

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche del 22.02.2021

Classe di appartenenza L-27

Approvato dal Consiglio di Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) nella seduta del 29.03.2021

Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019 nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche in data 22.02.2021.

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019;
- d) per Corso di Laurea il Corso di Laurea in Chimica;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Chimica;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Chimica dell'Università degli Studi di Palermo ha l'obiettivo principale di fornire conoscenze chimiche di base importanti per l'inserimento in attività lavorative le quali richiedono familiarità col metodo scientifico e di formare laureati capaci di applicare metodi e tecnologie attraverso l'utilizzo di attrezzature specifiche.

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Il numero di crediti da acquisire in media per ogni anno è 60, per un totale quindi di 180 crediti.

Scopo fondamentale del corso è quello di fornire una solida preparazione teorico-sperimentale di base, garantendo la conformità al modello "Chemistry Eurobachelor" che propone caratteristiche formative tali da progettare una figura di laureato in Chimica capace di accedere al più ampio numero possibile di opportunità in campo scientifico e tecnologico, offerte dal mondo del lavoro, e stabilisce i criteri minimi da assegnare alle diverse attività didattiche formative e ai vari ambiti.

È stato pertanto progettato un percorso formativo che non prevede indirizzi ma è conforme sia al modello "Chemistry Eurobachelor" sia al modello proposto dalla Società Chimica Italiana relativa ai contenuti di base "Core Chemistry" per i Corsi di laurea attivati nella classe L-27.

Le attività formative proposte hanno l'obiettivo di garantire al laureato:

- Una adeguata conoscenza dei diversi settori della chimica quali la chimica generale, la chimica inorganica, la chimica fisica, la chimica organica e la chimica analitica, anche in connessione alle metodiche di sintesi e di caratterizzazione e alle relazioni struttura-proprietà;
- Una adeguata preparazione di base nelle discipline matematiche, informatiche e fisiche;
- Di acquisire definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro anche concorrendo ad attività quali quelle in ambito industriale, nei laboratori di ricerca, di controllo e di analisi, nei settori della sintesi e caratterizzazione di nuovi materiali, della salute, della alimentazione, dell'ambiente e dell'energia, nella conservazione dei beni culturali.
- La possibilità di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

I laureati in Chimica possono sostenere l'esame di abilitazione alla professione del chimico riservato ai laureati di I livello e, pertanto, iscriversi all'Ordine dei Chimici (categoria B). Possono esplicare le funzioni previste per tale categoria.

L'articolazione del Corso di Studio e gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, contenuti nelle schede di trasparenza, sono reperibili sul sito <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/?pagina=pianodistudi>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato locale. Il numero di posti è stabilito annualmente ed indicato nel bando di accesso reperibile sul sito http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/bandi_commissioni_concorsi/.

Possono iscriversi al Corso di Laurea in Chimica gli studenti che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o titolo estero equipollente.

Al seguente link <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076> sono dettagliate le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e le modalità di riconoscimento crediti.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche (CISC), secondo quanto deliberato annualmente dagli Organi di Ateneo, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Corso di Studio.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076>.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni ed esercitazioni (in aula, di laboratorio). Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus e Visiting Student), tirocinio e prova finale.

La frequenza agli insegnamenti e alle attività di laboratorio è obbligatoria. Le assenze sono giustificate fino ad un massimo del 20%. Il responsabile del corso effettua gli accertamenti.

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio. A un CFU corrispondono 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensive delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

Per le lezioni teoriche 1CFU corrisponde a 8 ore di didattica frontale e 17 ore di studio individuale.

Per le esercitazioni in aula 1CFU è costituito da 12 ore di didattica frontale e 13 ore di studio individuale.

Per le esercitazioni pratiche in laboratorio 1CFU corrisponde a 15 ore di didattica frontale e 10 ore di studio individuale.

Per il tirocinio e la prova finale 1CFU corrisponde a 25 ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Lingua Inglese

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Chimica, l'accesso al Corso prevede una competenza linguistica relativamente alla lingua Inglese pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tale competenza viene valutata in occasione del test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Il livello di abilità linguistica, Lingua Inglese, che viene conseguito in uscita è equiparabile al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

L'acquisizione dei CFU della disciplina "Competenze linguistiche in Inglese equiparabili al livello B1", prevista sul piano di studi al I anno, si ottiene con il superamento del test di abilità linguistica durante le prove di accesso, a seguito di superamento del Test di abilità Linguistica o convalida di una certificazione internazionale linguistica riconosciuta dal [MIUR](#), di livello pari o superiore a quello previsto dal proprio piano degli studi, presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le informazioni sono reperibili sul sito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.centrolinguisticodateneo/>.

Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro

Per l'acquisizione dei CFU relativi ad "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" il Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche organizza cicli di seminari, la cui frequenza è obbligatoria e regolata secondo quanto esposto nel Manifesto degli Studi. Nel corso di tali seminari gli studenti della laurea in Chimica potranno incontrare esponenti di Enti ed Associazioni di ambito chimico che illustreranno le attività legate alla professione e/o potranno approfondire in maniera monografica argomenti relativi alle scienze chimiche usufruendo anche di relatori internazionali. I 2 CFU previsti nel piano di studi 2018-2019 e successivi sono destinati: 1 CFU al modulo "Sicurezza in laboratorio e in ambiente di lavoro", programmato al primo anno e 1 CFU al modulo "Orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi", programmato al terzo anno.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro i termini previsti dal Calendario Didattico di Ateneo.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Gli studenti possono inserire, tra le "materie a scelta dello studente", gli insegnamenti eventualmente attivati dal Corso di Laurea nel gruppo di materie opzionali e gli insegnamenti contenuti nei Manifesti dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Appartenenza o di altri Dipartimenti dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione sia del Corso di Studio di appartenenza che del Consiglio di Corso di Studio di riferimento della materia a scelta. In deroga alla suddetta disposizione ma con le medesime modalità autorizzative di cui al successivo periodo,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

gli studenti potranno fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli del Manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LMG/01 "Giurisprudenza" e nel Manifesto degli studi, come stabilito dalla delibera del S.A. del 11.10.11, del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico LM/4 "Architettura".

I Consigli di Corso di Studio di riferimento agli insegnamenti a scelta dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 16.12.14).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

In coerenza con la normativa riportata all'Art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo e con quanto specificato nell'ordinamento del Corso di Laurea in Chimica dell'Università di Palermo, il Consiglio di Corso di Studio può valutare il riconoscimento di competenze e abilità professionali acquisite e certificate nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono reperibili al link

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaPropedeuticita.seam?oidCurriculum=18988&cid=209999>.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza reperibili al link <https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=18988&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=210757>.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica sono riportate nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento consultabili alla pagina: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=18988&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=210757>.

Le stesse modalità si applicano anche agli studenti iscritti a tempo parziale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accREDITAMENTO periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono permettere di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del Corso di Studio sono reperibili al link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/?pagina=docenti>

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Sul sito <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/?pagina=docenti> sono riportati le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

L'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale è conforme a quanto indicato nell'ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

Pertanto, ferma restando l'assenza di obblighi di frequenza alle lezioni in aula per studenti part-time e ferma restando la verifica finale dell'apprendimento attraverso gli esami di profitto, per gli studenti che si iscrivono in modalità a tempo parziale, con lo status di lavoratori, la frequenza dei laboratori degli insegnamenti può ritenersi soddisfatta alternativamente:

- 1) con una percentuale minima di presenze del 40 %;
- 2) attraverso la fruizione di contenuti inerenti le attività di laboratorio eventualmente disponibili in modalità a distanza;
- 3) attraverso la certificazione da parte del datore di lavoro di svolgimento di un numero di ore pari a quelle richieste per la frequenza e riguardanti attività professionali in laboratori chimici con attività inerenti a quelle dell'insegnamento. La congruenza delle attività verrà sottoposta all'esame e all'approvazione del CISC previa acquisizione del parere positivo da parte del docente titolare dell'insegnamento;
- 4) attraverso l'attestazione, da parte di docenti dello stesso SSD dell'insegnamento con laboratorio, di svolgimento di attività inerenti a quelle dell'insegnamento presso i laboratori di ricerca o di didattica anche al di fuori dell'orario delle lezioni previa disponibilità del docente ed autorizzazione di frequenza da parte del Dipartimento.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale consiste in un colloquio. Il tema di discussione del colloquio è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studio con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del corso stesso. Nel corso del colloquio lo studente dovrà



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU stabiliti dall'articolazione del percorso formativo, comprensivi dei CFU previsti per lo sviluppo di tirocini. Le modalità di accesso alla prova finale, di nomina della Commissione e per la formulazione del voto di Laurea, sono disciplinate da un apposito regolamento del Corso di Studio emanato in conformità al D.R. n. 73885/2015 in data 23.11.2015 e consultabile sul sito del Corso di Studio: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/regolamenti.html>.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato in conformità al D.R. n. 73885/2015 in data 23.11.2015 e consultabile sul sito del Corso di Studio: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/regolamenti.html>.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Chimica.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche, è composta dal Coordinatore del Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, vota i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studio, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio.

La Commissione ha il compito di redigere, sulla base di quanto emerge dall'analisi di dati quantitativi e di indicatori forniti dall'ANVUR, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), consistente in un commento sintetico agli indicatori e nell'analisi di eventuali criticità riscontrate.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. I risultati dell'indagine sono riportati in tabelle dove a ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Anche l'indagine sull'opinione dei docenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale docenti del sito web di Ateneo.

Annualmente i dati aggregati sulla valutazione del Corso di Studio da parte degli studenti viene pubblicata sul sito del Corso di Studio:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/?pagina=valutazione>.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo il Corso degli Studi e a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

I nominativi dei docenti tutor sono reperibili nel sito

<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/didattica/tutorato.html>

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso al Settore Strategia e programmazione della didattica entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Il Corso di Studi è incardinato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef>.

Il Corso di Studio è retto dal Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche che svolge azione di coordinamento, programmazione, organizzazione e valutazione dell'attività didattica del CdS, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Tutti i riferimenti del Corso di Studi sono reperibili al link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076>.

Altri Riferimenti sono: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>.